



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Prot. N°



GDAP-0323680-2007

PU-GDAP-1e00-22/10/2007-0323680-2007

Alle Organizzazioni Sindacali

C.G.I.L. – F.P./P.P. – Via Leopoldo Serra, 31
00186 – ROMA

C.I.S.L. – F.P.S./P.P. – Via Lancisi, 25
00161 – ROMA

U.I.L. – P.A./P.P. – Via Emilio Lepido, 46
00175 – ROMA

CONFSAL - UNSA
Via della Trinità dei Pellegrini, 1
00186 – ROMA

F.L.P. – Via Piave, 61
00187 – ROMA

FEDERAZIONE INTESA
Via Bartolomeo Eustacchio, 22 – 00192 ROMA
Viale della Consolata, 44/a – 00164 ROMA

RdB – P.I. – Via dell'Aeroporto, 129
00175 – ROMA

e, p.c.

Alla Direzione Generale del Personale
e della Formazione - Sede

OGGETTO: Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria . Procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali non generali.

Per opportuna informativa, si trasmette il carteggio fatto pervenire dalla Direzione Generale del Personale e delle Formazione in all'oggetto oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



*Carteggio
completato
dalle D.G. Generali
in data 22/10/07*

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio del Capo del Dipartimento

Prot. n.

Roma,



GDAP-0318856-2007

PU-GDAP-1a00-18/10/2007-0318856-2007

Ai Sigg. Direttori Generali

Al Sig. Direttore dell'I.S.S.Pe.

Ai Sigg. Provveditori Regionali

LORO SEDI

Oggetto: Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria. Procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali non generali.

Trasmetto la nota con la quale la Direzione Generale del Personale comunica le procedure che intende adottare per il conferimento, in sede di prima applicazione, degli incarichi dirigenziali non generali.

Le predette procedure con separata nota saranno oggetto di informativa alle OO.SS.

Lo stesso tema potrà essere oggetto di approfondimento in occasione della conferenza di servizio con tutte le SS.LL. programmata per la prima decade di novembre.

Il Capo del Dipartimento
Ettore Ferrara



MIN
Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Segreteria

Prot.n *049270/12. Gen.*

Roma, 16 ottobre 2007

Al sig. Capo del Dipartimento
Presidente Ettore Ferrara
Sede

Al sig. Vice Capo del Dipartimento
Dr. Emilio Di Somma
Sede

Al sig. Vice Capo del Dipartimento
Dr. Armando D'Alterio
Sede

Oggetto: Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria. Procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali non generali.

A seguito della delega al Governo prevista dalla legge 27 luglio 2005, n. 154, è stato emanato il Decreto Legislativo 15 febbraio 2006, n. 63 avente quale oggetto l'Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria.

Successivamente è stato elaborato il Decreto Ministeriale che individua compiutamente i posti di funzione, allo stato in corso di registrazione.

Si tratta evidentemente di un complesso normativo che modifica profondamente la carriera dirigenziale e che apre prospettive innovative di ampio respiro.

Pare opportuno ricordare i principi di tale riforma, al fine di dare avvio ad una fase di confronto che dovrà accompagnare, in tempi celeri, l'elaborazione degli atti amministrativi consequenziali.

Il sistema delineato dalle norme citate si caratterizza per la forte connessione tra gli obiettivi conferiti e i risultati attesi e il loro effettivo raggiungimento.

In tal senso devono essere interpretate le indicazioni dell'art. 2 del D.Lgs. 15 febbraio 2006 n. 63, che individua i compiti e le funzioni dei dirigenti penitenziari, ma soprattutto dell'art. 10 che,



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Segreteria

nel regolare i criteri di conferimento degli incarichi, parla espressamente dei risultati ottenuti nei precedenti incarichi e degli obiettivi da conseguire nella futura assegnazione.

In ragione di tale visione viene introdotto, all'art. 13 del suddetto Decreto Legislativo, un sistema articolato di valutazione che dovrà essere celermente predisposto.

Le previsioni di cui sopra dovranno essere attivate in un sistema, quello attuale, che non ha visto in passato l'adozione di incarichi legati ad obiettivi specifici né una valutazione dell'operato permanente legata a tali obiettivi, secondo criteri prestabiliti.

Questo non facilita la fase di prima applicazione del nuovo ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria, anche considerato il fatto che sul territorio nazionale risultano esserci sedi non coperte da dirigenti titolari così come, peraltro, risultano sedi che, ai sensi del citato D.M., vedono un esubero di personale assegnato.

Tali discrasie comportano la necessità di aprire una fase di prima applicazione della riforma che consenta di affrontare tali questioni, non più legittimamente procrastinabili, riconducendole nell'alveo indicato dal Legislatore.

Infatti, le relative procedure presentano notevoli elementi di complessità che confliggono con la necessità di assicurare ad ogni posto di funzione un dirigente penitenziario. Ne consegue la necessità di prestabilire un iter procedurale da adottare in fase di prima applicazione secondo le seguenti modalità.

Conferma degli incarichi in atto

In tal caso si procederà su proposta motivata del dirigente titolare dell'ufficio di dirigenza generale e, quindi, dei Provveditori regionali per tutti gli uffici dirigenziali del relativo distretto e dei Direttori Generali per gli uffici dirigenziali della corrispondente direzione generale. Rientreranno nella competenza della Direzione Generale del Personale anche gli incarichi dirigenziali relativi alle scuole di formazione e di aggiornamento del personale.

Considerato che le proposte di cui sopra innanzitutto riguardano i dirigenti ai quali si intende confermare l'incarico in corso, le motivazioni della proposta dovranno evidenziare le attitudini e le capacità professionali del funzionario, nonché la natura e la caratteristica degli obiettivi da conseguire. Per quanto concerne gli elementi di valutazione di cui al punto a) del citato art.10, in assenza di programmi e di obiettivi precedentemente assegnati, è opportuno fare riferimento alle funzioni precedentemente svolte e ai risultati comunque conseguiti. E' altresì opportuno in questo caso che la proposta di incarico abbia il consenso del dirigente, da non intendersi, tuttavia, come obbligatorio.

Incarichi non confermati e incarichi vacanti.

Gli incarichi non confermati e quelli che risultano vacanti alla data di efficacia del Decreto Ministeriale saranno pubblicati con le procedure previste da apposito PCD adottato ai sensi dell'art. 10, comma 5 del d.lgs. 63/2006. I criteri da adottare per la valutazione delle domande di conferimento dell'incarico saranno quelli individuati dal medesimo art.10, comma 3, lett. a, b, c. Anche in questo caso - tenuto conto che le procedure di valutazione dei dirigenti previste dal d.lgs. 63/2006 potranno prendere avvio soltanto con l'adozione del DM previsto dall'art.13 dello stesso testo legislativo - gli elementi di valutazione dettati dalla lettera a) dovranno tener conto delle funzioni precedentemente svolte e dei risultati comunque conseguiti.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale del Personale e della Formazione

Segreteria

Incarichi superiori

Le conferme relative ai posti di funzione classificati di incarico superiore dovranno tener conto del personale dirigente giuridicamente inquadrato "dirigente superiore" e del personale che, prima dell'emanazione della legge n. 27 luglio 2005, n. 154, era già inquadrato nella qualifica di dirigente in attuazione dell'art. 26, comma 4 del d.lgs.n. 63/2006 e nelle more dell'avvio delle procedure di conferimento previste dall'art.7 del d.lgs. 63/2006

Fatta salva l'autonomia decisionale dell'Amministrazione prevista dall'art. 10, comma 5 d.lgs 63/2006, è comunque intenzione dell'Amministrazione procedere attraverso il coinvolgimento di tutte le parti e dei diretti interessati, cercando di compenetrare le esigenze dell'amministrazione con le aspettative del personale interessato.

Sull'intera questione, pertanto, ancor prima di formalizzare le relative procedure, si ritiene opportuno coinvolgere le OO.SS. che già hanno segnalato il loro interesse alla delicata materia del conferimento degli incarichi dirigenziali

Questi, in sintesi, sono i principi generali e le procedure che si ritiene di applicare per il conferimento degli incarichi dirigenziali e per mettere a regime il processo di riforma.

Nell'attesa di attivare un proficuo confronto, si inviano cordiali saluti

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Massimo De Pascalis